

Segni

di Angelo Coluccia

Domenica mattina, una delle tante, o forse no. Noto le differenze, Settimana Enigmistica *docet*, sul sedile della mia auto: accanto al consueto giornale, oggi appaiono un ramoscello di ulivo ed una tessera elettorale. Un atteso e sperato sole primaverile li illumina, come un prepotente "occhio di bue" che ruba l'attenzione di chi distrattamente guarda la scena. Tre segni bastano a condensare la prorompente psichedelia, a tratti insostenibile, di questa domenica. Sono tre finestre su altrettanti mondi, inscatolati come in una *matrioska*: il piccolo concreto mondo intorno a noi, l'impalpabile mondo lontano da noi, l'ineffabile mondo sopra di noi.

Stancamente, spendo il mio gettone elettorale per scegliere della musica da un *jukebox* ormai rotto. Affogo nella retorica e nell'ipocrisia di ciò che leggo, segno e causa di un già visto e già sentito che disarma. Guardo le palme d'ulivo e percepisco che un'altra Settimana Santa è alle porte, densa di segni nei quali crogiolarsi; e constato amaramente come non basti questo a renderci migliori.

No, in effetti non è una domenica come tante. C'è grande fermento oggi in città. Ci sono polveri sottili di speranza in giro per l'aria, ma non saprei dire da quale delle tre finestre arrivino, quale dei tre mondi le stia rilasciando.

E mentre butto giù (citando una canzone di Battiato) "confusi e inutili pensieri", mi accorgo in sottofondo che il telegiornale è finito. L'eco della sigla di un noto programma mi destà per un attimo dallo stato assorto e ammagonato nel quale queste riflessioni (più qualche constatazione di altro tipo) mi hanno imprigionato. Ripenso per un attimo al mio "incanto che pur ferito non muore", sento che si può fare, che il sole ancora filtra dalle finestre. Manca solo la giusta colonna sonora, la sensibilità del paroliere, per sugellare la ritrovata fiducia. Ascolto speranzoso il *rap* suburbano della sigla che avanza gracido sulla tv pubblica: «Ci stooo! Tra quelli che fanno bordellooo, e a panza piena fanno sessooo!». Come non detto.